



**Snam**  
Rete Gas

Relazione trimestrale  
al 31 marzo  
2003



# sommario

- 4 Principali dati operativi e finanziari
- 5 Criteri di redazione
- 6 Risultati economici
- 11 Situazione patrimoniale e finanziaria
- 14 Andamento operativo
- 19 Altre informazioni
- 21 Evoluzione prevedibile della gestione

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile

**Principali dati economici e finanziari**

(milioni di €)

	2002	2002 1° trimestre	2003 1° trimestre
Ricavi della gestione caratteristica	1.747	445	459
Costi operativi	516	136	96
Ammortamenti e svalutazioni	467	109	115
Utile operativo	789	216	248
Oneri finanziari netti	157	41	35
Utile netto	431	121	127
Investimenti	385	59	65
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.419	9.501	9.360
Capitale investito netto	9.007	9.196	8.863
Patrimonio netto	5.451	5.324	5.578
Indebitamento finanziario netto	3.556	3.872	3.285

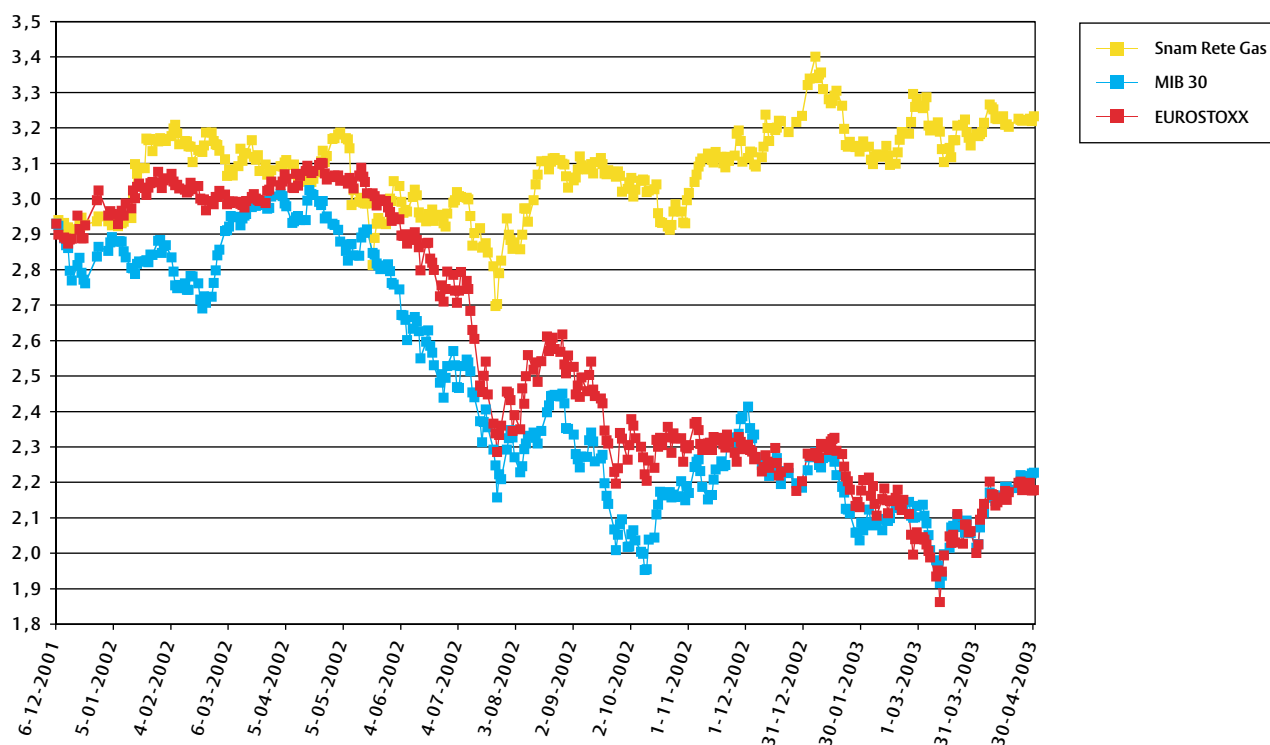
**Principali dati operativi**

(miliardi di metri cubi)

	2002	2002 1° trimestre	2003 1° trimestre
<b>Trasporto di gas naturale (#) (miliardi di metri cubi)</b>	<b>74,4</b>	<b>21,00</b>	<b>21,87</b>
– per c/Eni	54,6	16,45	16,00
– per c/altri operatori	19,8	4,55	5,87
<b>Gassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) (miliardi di metri cubi)</b>	<b>3,6</b>	<b>0,95</b>	<b>0,85</b>
– per c/Eni	1,8	0,55	0,47
– per c/altri operatori	1,7	0,40	0,38
<b>Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)</b>	<b>29.795</b>	<b>29.590</b>	<b>29.795</b>
Rete Nazionale	7.943	7.878	7.943
Rete Regionale	21.852	21.712	21.852

(#) I dati del gas naturale trasportato sono relativi ai volumi immessi nella Rete Nazionale Gasdotti.

## Andamento titolo Snam Rete Gas Periodo: 6/12/2001-30/04/2003



### Criteria di redazione

La situazione contabile al 31 marzo 2003 è stata redatta applicando i criteri stabiliti dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con regolamento di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato con Delibera n. 12475 del 6 aprile 2000.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2003 ed al primo trimestre 2002, mentre le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2003 ed al 31 dicembre 2002.

Nella redazione della situazione contabile sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002.

I prospetti contabili sono stati redatti in modo da essere confrontabili con quelli contenuti nella relazione sulla gestione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

La relazione trimestrale non è sottoposta a revisione contabile.

# risultati economici

## ■ Situazione economica consolidata

(milioni di €)

<b>2002</b>	<b>1° trim. 2002</b>	<b>%</b>	<b>1° trim. 2003</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
1.747 Ricavi della gestione caratteristica	445	97%	459	100%	14
25 Altri ricavi e proventi	16	3%	0		(16)
<b>1.772 Ricavi totali</b>	<b>461</b>	<b>100%</b>	<b>459</b>	<b>100%</b>	<b>(2)</b>
(516) Costi operativi	(136)		(96)		40
<b>1.256 Margine operativo lordo</b>	<b>325</b>	<b>70%</b>	<b>363</b>	<b>79%</b>	<b>38</b>
(467) Ammortamenti e svalutazioni	(109)		(115)		(6)
<b>789 Utile operativo</b>	<b>216</b>	<b>47%</b>	<b>248</b>	<b>54%</b>	<b>32</b>
(157) Proventi (oneri) finanziari netti	(41)		(35)		6
<b>Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte</b>	<b>175</b>	<b>38%</b>	<b>213</b>	<b>46%</b>	<b>38</b>
(13) Proventi (oneri) straordinari netti	0		(2)		(2)
<b>619 Utile prima delle imposte</b>	<b>175</b>	<b>38%</b>	<b>211</b>	<b>46%</b>	<b>36</b>
(188) Imposte sul reddito	(54)		(84)		(30)
<b>431 Utile netto del periodo</b>	<b>121</b>	<b>26%</b>	<b>127</b>	<b>28%</b>	<b>6</b>

L'**utile operativo** (248 milioni di euro) aumenta di 32 milioni di euro (+15%). L'incremento, è dovuto principalmente (i) al diverso effetto dei costi e ricavi legati al servizio di modulazione del gas che verrà assorbito nel corso dell'anno (25 milioni di euro), (ii) ai maggiori ricavi di trasporto (13 milioni di euro) e (iii) alla riduzione dei costi operativi (6 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dai

minor ricavi delle attività diverse dal trasporto (6 milioni di euro) e dai maggiori ammortamenti (6 milioni di euro).

L'utile netto (127 milioni di euro) aumenta di 6 milioni di euro (+5%) rispetto al primo trimestre 2002. L'aumento dell'utile operativo è stato parzialmente assorbito dalle maggiori imposte (30 milioni di euro) conseguenti il venir meno dei benefici fiscali (11 milioni di euro) derivanti dalla legge n. 383 del 18 ottobre 2001 (c.d. legge Tremontibis) e il maggior utile prima delle imposte.

## Ricavi

(milioni di €)

2002		1° trim. 2002	1° trim. 2003	Var.
1.666	Trasporto	410 (*)	445	35
41	Rigassificazione	11	10	(1)
<b>1.707</b>	<b>Ricavi attività regolate</b>	<b>421</b>	<b>455</b>	<b>34</b>
19	Servizi di compressione	19	0	(19)
21	Altri ricavi della gestione caratteristica	5	4	(1)
<b>40</b>	<b>Ricavi attività non regolate</b>	<b>24</b>	<b>4</b>	<b>(20)</b>
<b>1.747</b>	<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>445</b>	<b>459</b>	<b>14</b>
<b>25</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>(16)</b>
<b>1.772</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>461</b>	<b>459</b>	<b>(2)</b>

(\*) Nei ricavi di trasporto sono stati riclassificati 2 milioni di euro relativi alla quota di capacità al punto di entrata di Panigaglia fatturata da GNL Italia che nella relazione trimestrale del marzo 2002 erano esposte come ricavi di rigassificazione.

L'incremento dei ricavi delle attività regolate di 34 milioni di euro è stato quasi interamente compensato dal decremento delle altre componenti di ricavo.

I ricavi dell'attività di trasporto pari a 445 milioni di euro aumentano di 35 milioni di euro (+9%) rispetto al primo trimestre 2002 a seguito:

- (i) degli effetti prodotti dai nuovi investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2001 e dei maggiori volumi trasportati rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (13 milioni di euro);
- (ii) della rettifica effettuata nel primo trimestre 2002 sui ricavi per i servizi di modulazione gas forniti dalla Stocaggi Gas Italia a seguito della riduzione delle tariffe pubblicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas il 28 marzo 2002, che genera una differenza nei ricavi dei due trimestri pari a 22 milioni di euro.

I ricavi di trasporto del primo trimestre 2003 sono rettificati delle penali di supero capacità (6 milioni di euro) e integrati dalla quota di minor fatturato rispetto al vincolo fissato dal Regolatore<sup>1</sup> (1 milione di euro) conseguente la minor prenotazione di capacità da parte degli shipper rispetto a quella prevista in sede di definizione delle tariffe. I ricavi di trasporto comprendono inoltre la quota fatturata (9 milioni di euro) per conto di Edison T&S e TMPC (interconnessione)<sup>2</sup> relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà.

(1) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso (difetto) rispetto al vincolo sui ricavi sia restituita agli shipper (al trasportatore) nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento. L'effetto descritto, essendo legato alla struttura del sistema tariffario che non prevede aggiornamenti nel corso dell'anno termico, viene neutralizzato, attraverso un risconto (rateo), per non alterare i risultati di periodo.

(2) La Delibera n. 120/01, prevede che, qualora il servizio di trasporto si svolga interessando, oltre alla rete di Snam Rete Gas, le reti di proprietà di operatori diversi, sia l'operatore principale a fare da interfaccia unica per la fatturazione con gli shipper.

<b>Ricavi per utente</b>		(milioni di €)	
<b>2002</b>		<b>1° trimestre 2002</b>	<b>1° trimestre 2003</b>
1.366	Eni	396	326
173	Enel	43	51
90	Edison	19	35
73	Plurigas	19	18
72	Altri	17	20
(108)	Rettifiche di ricavi per (maggiore)/minore prenotazione di capacità e penali	(49)	(5)
0	Stanziamiento rettifica tariffe di stoccaggio <sup>(3)</sup>	(35)	0
<b>1.666</b>		<b>410</b>	<b>445</b>

I ricavi di rigassificazione (10 milioni di euro) sono relativi ai corrispettivi per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto effettuato presso il terminale GNL di Panigaglia e comprendono i consumi di gas per il funzionamento dell'impianto, riaddebitato agli utenti (3 milioni di euro).

I ricavi delle attività non regolate, pari a 4 milioni di euro, sono essenzialmente relativi all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (2 milioni di euro) e alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (2 milioni di euro). Il decremento di 20 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è quasi interamente ascrivibile alla cessazione del servizio di compressione per l'attività di stoccaggio svolto nei primi tre mesi del 2002<sup>4</sup> (19 milioni di euro).

Gli altri ricavi e proventi si riducono di 16 milioni di euro per il venir meno di componenti di ricavo non ricorrenti presenti nel primo trimestre 2002 relativi alla sopravvenienza attiva, conseguente la riduzione, con effetto retroattivo, del costo del servizio di modulazione e stoccaggio, per il periodo ottobre-dicembre 2001 (Delibera n. 46/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas).



### Costi operativi<sup>5</sup>

		(milioni di €)		
<b>2002</b>		<b>1° trimestre 2002</b>	<b>1° trimestre 2003</b>	<b>Var.</b>
402	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	106	69	(37)
114	Costo lavoro (*)	30	27	(3)
<b>516</b>		<b>136</b>	<b>96</b>	<b>(40)</b>

(\*) il costo lavoro non comprende i servizi relativi al personale (2 milioni di euro nel 1° trimestre 2002 e 2003) che sono inclusi nella voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

Nel primo trimestre 2003 i costi operativi ammontano a 96 milioni di euro, con un decremento di 40 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile:

- a componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi o hanno natura non ricorrente (34 milioni di euro), e in particolare (i) al venir meno della sopravvenienza passiva, conseguente la riduzione, con effetto retroattivo, del costo del servizio di modu-

(3) Lo stanziamento è conseguente alla pubblicazione nel mese di marzo 2002 della Delibera n. 46/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che ha ridotto il costo del servizio di modulazione e stoccaggio. Snam Rete Gas, ha provveduto, entro il 31 dicembre 2002, alla restituzione agli utenti dei maggiori importi corrisposti.

(4) Snam Rete Gas a decorrere dal 1° aprile 2002 non svolge più il servizio di compressione per l'attività di stoccaggio gestita da Stoccaggio Gas Italia S.p.A.

(5) Dal 2003, la quota di costo lavoro attribuibile alle commesse di investimento comprende il solo costo lavoro e non include i costi per acquisti e prestazioni ad esso direttamente imputabili (esposti a rettifica dei costi per acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi). Sono stati pertanto riclassificati i dati del primo trimestre 2002 e dell'esercizio 2002. L'effetto della riclassifica ha comportato un incremento del costo del lavoro netto di 1 milione di euro nel 1° trimestre 2002 e di 17 milioni di euro nell'esercizio 2002 e una corrispondente riduzione dei costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.



- lazione e stoccaggio, per il periodo ottobre-dicembre 2001 (16 milioni di euro), (ii) al venir meno dei costi per l'affitto delle centrali di stoccaggio (15 milioni di euro) e (iii) al minor costo del servizio di modulazione e stoccaggio (3 milioni di euro);
- al decremento del costo lavoro (3 milioni di euro);
  - ai minor costi sostenuti per l'acquisto dei materiali diversi e di consumo e dei servizi di manutenzione (2 milione di euro);
  - ai minori volumi di gas combustibile consumato (1 milione di euro).

Gli **acquisti** (17 milioni di euro) hanno riguardato il gas naturale utilizzato per l'esercizio delle attività connesse al trasporto (funzionamento delle centrali di spinta, attività di rigassificazione e perdite di rete) per 15 milioni di euro e materiali diversi e di consumo per 2 milioni di euro.

Le **prestazioni di servizi** (49 milioni di euro) hanno riguardato:

- servizi di manutenzione per 6 milioni di euro;
- locazioni per 4 milioni di euro;
- telecomunicazioni e sistemi informativi per 8 milioni di euro;
- consulenze e prestazioni professionali per 3 milioni di euro;
- servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborsi spese viaggi, ecc.) per 2 milioni di euro;
- energia elettrica per 1 milione di euro;
- assicurazioni, vigilanza, guardiania, comunicazione e altri costi di gestione per 5 milioni di euro;
- prestazioni di servizi oggetto di riaddebito ai clienti (20 milioni di euro), in particolare:
  - addebiti di altri operatori nazionali per il servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà (interconnessione), per 9 milioni di euro;
  - servizi di modulazione e stoccaggio per 11 milioni di euro.

I **costi diversi** (3 milioni di euro) sono relativi principalmente a imposte indirette.

Il **costo del lavoro** nel primo trimestre 2003 è pari a 27 milioni di euro, con un decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 3 milioni di euro derivante dall'incremento dei costi capitalizzati (1 milione di euro) e dalla contrazione degli organici (2 milioni di euro).



## Ammortamenti

(milioni di €)

2002	1° trimestre 2002	1° trimestre 2003	Var.
422 Ammortamenti immobilizzazioni materiali	104	104	0
45 Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5	11	6
<b>467</b>	<b>109</b>	<b>115</b>	<b>6</b>

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, è principalmente ascrivibile all'entrata in esercizio, nel secondo trimestre del 2002, del nuovo sistema informativo SAP R/3.

Gli **oneri finanziari netti**, per i primi tre mesi del 2003, sono pari a 35 milioni di euro, con un costo medio dell'indebitamento pari a circa il 4%. Nel primo trimestre del 2003 gli oneri finanziari netti si riducono di 6 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente principalmente a seguito della riduzione dell'indebitamento medio di periodo.

Gli **oneri straordinari netti** di 2 milioni di euro sono relativi all'accantonamento al fondo rischi ed oneri per esodi agevolati del personale, a fronte di previste risoluzioni contrattuali conseguenti gli accordi già stipulati con le organizzazioni sindacali.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 84 milioni di euro; l'incremento di 30 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2002 è dovuto: (i) al venir meno nel 2003 dei benefici fiscali concessi fino al 31 dicembre 2002 dalla legge 383 del 18 ottobre 2001 (c.d. legge Tremonti-bis) e (ii) al maggiore utile ante imposte, solo parzialmente compensati dalla diminuzione della aliquota IRPEG dal 36% al 34%.

Le imposte correnti, pari a 28 milioni di euro, si riferiscono all'IRPEG per 22 milioni di euro e all'IRAP per 6 milioni di euro. Le imposte differite ammontano a 56 milioni di euro e derivano principalmente da ammortamenti eccedenti stanziati al fine di ottenere benefici fiscali.

L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è del 40% contro il 31% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

# situazione patrimoniale e finanziaria

## ■ Situazione patrimoniale consolidata

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	Var.
Immobilizzazioni materiali	9.313	9.262	(51)
Immobilizzazioni immateriali	106	98	(8)
Debiti netti relativi all'attività d'investimento	(131)	(91)	40
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>9.288</b>	<b>9.269</b>	<b>(19)</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(264)</b>	<b>(389)</b>	<b>(125)</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(17)</b>	<b>(17)</b>	<b>0</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>9.007</b>	<b>8.863</b>	<b>(144)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.451</b>	<b>5.578</b>	<b>127</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>3.556</b>	<b>3.285</b>	<b>(271)</b>
<b>Coperture</b>	<b>9.007</b>	<b>8.863</b>	<b>(144)</b>

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2003, di 8.863 milioni di euro, si riduce di 144 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 a seguito principalmente della riduzione del capitale di esercizio e, in minor misura, del capitale immobilizzato.

Le **immobilizzazioni materiali**, pari a 9.262 milioni di euro, sono iscritte al netto dei contributi a fondo perduto erogati dallo Stato (40 milioni di euro) e dei contributi di allacciamento e rimborsi spese corrisposti da soggetti privati (44 milioni di euro). La riduzione delle immobilizzazioni è dovuta agli ammortamenti di periodo pari a 104 milioni di euro, dai contributi di allacciamento e rimborsi spese corrisposti da privati nei primi tre mesi del 2003 pari a 9 milioni di euro, solo in parte compensati dagli investimenti di 62 milioni di euro (44 nel primo trimestre 2002).

Le **immobilizzazioni immateriali** pari a 98 milioni di euro riguardano principalmente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa e gli oneri sostenuti per la quotazione della Società sul mercato azionario. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali nei primi tre mesi ammontano a 3 milioni di euro (15 nel primo trimestre 2002) e riguardano principalmente la realizzazione di nuovi sistemi informativi.

I **debiti per attività di investimento**, ammontano a 91 milioni di euro e si riducono di 40 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 principalmente a seguito della minor spesa per investimenti che caratterizza il primo trimestre dell'anno.



## Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	Var.
Rimanenze	31	29	(2)
Crediti commerciali	360	346	(14)
Altre attività di esercizio	33	12	(21)
Debiti commerciali	(133)	(131)	2
Debiti tributari	(15)	(35)	(20)
Fondo imposte	(240)	(324)	(84)
Fondi per rischi e oneri	(50)	(51)	(1)
Risconto passivo per affitto cavi per telecomunicazioni	(41)	(40)	1
Risconti di ricavi per maggiore prenotazione di capacità e penali	(145)	(147)	(2)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	(23)	(17)	6
Altre passività di esercizio	(41)	(31)	10
	<b>(264)</b>	<b>(389)</b>	<b>(125)</b>

La variazione del **capitale di esercizio netto** di 125 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 è prevalentemente attribuibile (i) all'incremento del fondo imposte a seguito dell'accantonamento delle imposte di periodo, (ii) all'incremento dei debiti tributari per effetto del debito IVA del mese di marzo e (iii) al decremento delle altre attività di esercizio conseguente la restituzione dell'eccedenza di acconto IVA versato nel mese di dicembre 2002 rispetto al debito effettivo.

Il **trattamento di fine rapporto** (TFR) di 17 milioni di euro rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2002 in conseguenza degli accantonamenti di competenza del periodo integralmente compensati dagli utilizzi a seguito delle risoluzioni dei rapporti di lavoro.

Il **patrimonio netto** si incrementa rispetto al 31 dicembre 2002 di 127 milioni di euro per effetto dell'utile netto di periodo.

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	Var.
Capitale sociale	1.955	1.955	-
Riserva da soprapprezzo azioni	2.491	2.491	-
Riserva legale	391	391	-
Riserva per emissione azioni art 2349 cod. civ.	0,4	0,4	-
Utili portati a nuovo	183	614	431
Utile di periodo	431	127	(304)
	<b>5.451</b>	<b>5.578</b>	<b>127</b>

## Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	Var.
<b>Debiti finanziari</b>	<b>3.557</b>	<b>3.286</b>	<b>(271)</b>
- Debiti a breve termine	494	322	(172)
- Quote correnti di debiti a medio lungo termine	189	183	(6)
- Debiti a medio lungo termine	2.874	2.781	(93)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>
	<b>3.556</b>	<b>3.285</b>	<b>(271)</b>

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta a 3.285 milioni di euro e si riduce di 271 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002.

I debiti finanziari a medio lungo termine rappresentano l'85% dell'indebitamento netto. La durata media dei finanziamenti a medio-lungo termine, incluse le quote correnti, è di circa tre anni e sei mesi (al 31 dicembre 2002 era di circa tre anni e quattro mesi).

I debiti a tasso fisso ammontano a 1.088 milioni di euro (748 milioni al 31 dicembre 2002) e rappresentano il 33% dei debiti finanziari (21% al 31 dicembre 2002) e comprendono un finanziamento acceso nel mese di febbraio 2003 per 350 milioni di euro a tasso variabile e convertito tramite un Interest Rate Swap di pari importo e durata, in tasso fisso; i debiti a tasso variabile ammontano a 2.197 milioni di euro e comprendono un finanziamento di 500 milioni di euro indicizzato all'inflazione.

Il 90% dei debiti finanziari sono verso società del Gruppo Eni, principalmente Enifin, e sono denominati quasi interamente in euro.

Il leverage, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 37,1% (39,5% al 31 dicembre 2002).

# andamento operativo



## Trasporto e rigassificazione di gas naturale

### Quantitativi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo trimestre 2003 ammontano a 21,87 miliardi di metri cubi, evidenziando una crescita di 0,87 miliardi di metri cubi, pari al 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è determinato da una ripresa dei consumi nazionali, parzialmente compensata dai minori quantitativi di gas immessi negli stoccaggi.

L'incremento della domanda di gas è dovuto ai maggiori consumi per generazione elettrica per l'entrata in esercizio di alcune centrali a ciclo combinato dell'Enel e ai maggiori consumi nel mercato residenziale e terziario in conseguenza delle più rigide condizioni climatiche del 1° trimestre 2003 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<b>Volumi immessi</b> (miliardi di m <sup>3</sup> )	<b>1° trimestre 2002</b>	<b>1° trimestre 2003</b>	<b>Var. %</b>
Produzione nazionale	3,61	3,54	(1,9%)
Importazioni	17,39	18,33	5,4%
Passo Gries	3,65	4,36	19,5%
Tarvisio	6,03	6,46	7,1%
Gorizia	0,03	0,03	(5,3%)
Mazara del Vallo	6,73	6,63	(1,5%)
Panigaglia (importazione GNL)	0,95	0,85	(10,3%)
<b>Totale</b>	<b>21,00</b>	<b>21,87</b>	<b>4,1%</b>

Alla diminuzione dell' 1,9% delle immissioni dalla produzione nazionale si contrappone la sempre maggior dipendenza degli approvvigionamenti di gas naturale dalle importazioni, con un incremento del gas proveniente dal Nord Europa (Passo Gries) e dalla Russia (Tarvisio).

<b>Volumi immessi per utente</b> (miliardi di m <sup>3</sup> )	<b>1° trimestre 2002</b>	<b>1° trimestre 2003</b>	<b>Var. %</b>
Eni	16,45	16,00	(2,8%)
Enel	1,53	2,27	48,0%
Edison	1,27	1,86	46,3%
Plurigas	0,83	0,84	1,2%
Altri	0,92	0,91	(1,5%)
<b>Totale</b>	<b>21,00</b>	<b>21,87</b>	<b>4,1%</b>

L'incremento dei volumi immessi è da attribuirsi in particolare agli utenti del sistema diversi da Eni, con una incidenza dei volumi immessi pari al 26,8% (21,7% nel 1° trimestre 2002).

<b>Volumi rigassificati</b> (miliardi di m <sup>3</sup> )	<b>1° trimestre 2002</b>	<b>1° trimestre 2003</b>	<b>Var. %</b>
Eni	0,91	0,76	(16,8%)
Altri	0,04	0,09	125,8%
<b>Totale</b>	<b>0,95</b>	<b>0,85</b>	<b>(10,8%)</b>

Nel corso del 1° trimestre 2003 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha effettuato 30 scariche da navi metaniere di vario tipo (30 nello stesso periodo dell'anno precedente). Il decremento dei volumi di gas rigassificati e immessi nella Rete Nazionale dei Gasdot è conseguenza dei minori volumi di gas rigassificati per conto di Eni.



## Investimenti

<b>Investimenti</b> (milioni di €)	<b>1° trimestre 2002</b>	<b>1° trimestre 2003</b>	<b>Var. %</b>
<b>Sviluppo</b>	<b>38</b>	<b>45</b>	<b>18,4%</b>
di cui Trasporto Nazionale	22	24	9,1%
Trasporto Regionale	16	20	25,0%
GNL	0	1	-
<b>Mantenimento e altro</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>(4,8%)</b>
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>65</b>	<b>10,2%</b>

Gli investimenti nel primo trimestre 2003 ammontano a 65 milioni di euro. L'incremento della spesa di 6 milioni di euro rispetto al trimestre 2002 è attribuibile a maggiori investimenti di sviluppo, dedicati ad ampliare e potenziare la capacità dell'infrastruttura di trasporto.

### Investimenti di sviluppo

Gli interventi sulla Rete di Trasporto Nazionale riguardano principalmente:

- le infrastrutture di importazione dalla Russia consistenti nella posa di un tubo da 48 pollici a partire da Tarvisio (provincia di Udine) fino a Zimella (provincia di Verona), nonché l'adeguamento della centrale di Malborghetto. Nel trimestre la spesa di 13 milioni di euro ha interessato sostanzialmente l'acquisto dei materiali per lavori sul tratto Istrana-Camisano, le opere complementari sul tratto Malborghetto-Bordano e la progettazione di dettaglio per il tratto Bordano-Flaibano;
- il metanodotto Gela-Enna, per l'importazione del gas dalla Libia, consistente nella

- posa di una condotta da 36 pollici. La spesa del trimestre (4 milioni di euro) ha riguardato principalmente l'acquisto di materiali;
- le infrastrutture di importazione dal Nord Africa, mediante il potenziamento delle centrali esistenti di Terranova Bracciolini, Gallese, Melizzano, Montesano, Tarsia, Enna e Messina, oltre alla realizzazione di nuovi metanodotti che vanno a triplicare gli esistenti in alcune tratte (circa 290 Km da 48 pollici in Sicilia, Calabria, Molise ed Abruzzo). Nel trimestre la spesa di 3 milioni di euro ha riguardato la progettazione di dettaglio relativa alle centrali.

Le opere relative alla Rete di Trasporto Regionale si riferiscono, oltre a numerosi allacciamenti di clienti finali alla rete, principalmente a:

- metanodotto Bolzano-Bressanone-Brunico riguardante la posa di 93 km di tubazioni da 20 pollici. Nel trimestre la spesa di 3 milioni di euro ha interessato il completamento del tratto Bolzano-Bressanone, già in esercizio nel 2002, e l'inizio dei lavori sul tratto Bressanone-Brunico;
- metanizzazione Regione Puglia consistente nella posa di condotte per 172 km, con diametro compreso tra 8 e 20 pollici. Nel trimestre la spesa di circa 3 milioni di euro ha riguardato l'ultimazione dei lavori principali relativi ai metanodotti appartenenti alla prima fase dell'opera;
- metanodotto per la Valtellina riguardante la posa di 90 km di tubazioni da 30 pollici. Nel trimestre la spesa di circa 1 milione di euro è relativa sostanzialmente all'ultimazione dei lavori relativi al tratto Piantedo-Berbenno.

### Investimenti di mantenimento e altro

Gli investimenti di mantenimento comprendono numerosi interventi su tutto il territorio volti al mantenimento in norma degli impianti e agli adeguamenti della rete necessari per ovviare ad interferenze con infrastrutture di terzi.

Gli altri investimenti si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni e fabbricati funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto (9 milioni di euro) e ad una serie di progetti legati allo sviluppo di sistemi operativi a supporto delle operazioni.



### Costi operativi

I costi operativi di Snam Rete Gas, nel primo trimestre 2003, ammontano a 96 milioni di euro e si riferiscono a costi variabili per 26 milioni di euro e a costi fissi per 70 milioni di euro e si riducono di 40 milioni di euro.

(milioni di €)	1° trimestre 2002	1° trimestre 2003	Var. %
Costi variabili	27	26	(4,3%)
Costi fissi	109	70	(35,8%)
<b>Totale costi operativi di attività</b>	<b>136</b>	<b>96</b>	<b>(29,5%)</b>



## Costi variabili

(milioni di €)	1° trimestre 2002			1° trimestre 2003			Var. %
	Regolate	Non regolate	Totale	Regolate	Non regolate	Totale	
Gas combustibile trasporto	11		11	10		10	(9,1%)
Gas combustibile rigassificazione	3		3	3		3	0,0%
Energia elettrica	1		1	1		1	0,0%
Perdite di rete	2		2	2		2	0,0%
Accisa gas	1		1	1		1	0,0%
Addebiti operati da terzi	9		9	9		9	0,0%
<b>Costi variabili</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>(4,3%)</b>

I costi di gas combustibile per l'attività di trasporto ammontano a 10 milioni di euro e si riferiscono all'acquisto del gas per il funzionamento delle centrali di spinta nonché per l'esercizio delle altre attività connesse al trasporto (cabine di preriscaldamento, centri di manutenzione distribuiti sul territorio). La variazione di un milione di euro rispetto al 1° trimestre 2002, è riconducibile principalmente ai minori volumi di gas consumato.

Il gas combustibile per l'attività di rigassificazione (3 milioni di euro) si riferisce all'acquisto di gas utilizzato per la rigassificazione che viene poi riaddebitato all'utilizzatore del servizio.

Gli addebiti operati da terzi riguardano il servizio di trasporto effettuato sulle reti di proprietà di Edison T&S e TMPC (9 milioni di euro).

## Costi fissi

(milioni di €)	1° trimestre 2002	1° trimestre 2003	Var. %
Costo del personale	32	29	(9,4%)
Costi esterni	77	41	(46,8%)
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>70</b>	<b>(35,8%)</b>

### Costo del personale

Nel primo trimestre, il 41,4% del totale costi fissi, pari a 29 milioni di euro, è relativo al costo del personale e si riferisce esclusivamente alle attività regolate.

(milioni di €)	1° trimestre 2002	1° trimestre 2003	Var. %
Costo lavoro lordo	32	30	(6,3%)
Servizi relativi al personale	2	2	0,0%
Capitalizzazioni	(2)	(3)	50,0%
<b>Totale costo del personale</b>	<b>32</b>	<b>29</b>	<b>(9,4%)</b>

Il costo del personale comprende i servizi relativi al personale per 2 milioni di euro ed è evidenziato al netto delle capitalizzazioni, pari a circa 3 milioni di euro, che rappresentano la quota del costo del lavoro attribuita alle commesse di investimento.

La riduzione rispetto al 2002 (-3 milioni di euro) è dovuta in parte alla riduzione del costo lavoro lordo a fronte della riduzione degli organici (-2 milioni di euro) e in parte alla maggiore quota di costo lavoro capitalizzato (-1 milioni di euro).

<b>Personale in servizio</b>	<b>2001 al 1° luglio</b>	<b>2002 al 31 marzo</b>	<b>2002 al 31 dicembre</b>	<b>2003 al 31 marzo</b>
Attività operative	2.541	2.204	2.128	2.006
Commerciale e sviluppo	231	243	246	246
Staff	329	278	262	261
Altro	14	15	10	6
<b>Totale</b>	<b>3.115</b>	<b>2.740</b>	<b>2.646</b>	<b>2.519</b>

Dalla costituzione della Società (1° luglio 2001) il processo di riorganizzazione delle attività operative ha consentito una significativa riduzione delle risorse (-596 unità, pari al -19%), ottenuta con un ricorso alla mobilità e alle risoluzioni incentivate e consensuali e resa possibile da una più razionale allocazione delle risorse.

In particolare, nel primo trimestre 2003 il ricorso alle risoluzioni incentivate ha consentito di ridurre il personale di 127 unità.

### Costi esterni

I costi esterni, pari a 41 milioni di euro, evidenziano una riduzione di 36 milioni di euro e sono così articolati:

(milioni di €)	<b>1° trimestre 2002</b>	<b>1° trimestre 2003</b>	<b>Var. %</b>
Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	9	8	(11,1%)
Consulenze e prestazioni	3	3	0,0%
Altri costi	19	18	(5,3%)
<b>Costi ricorrenti della gestione ordinaria</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	
Servizi di modulazione e stoccaggio	14	11	(21,4%)
Sopravvenienza passiva	16	0	(100,0%)
<b>Costi con contropartita nei ricavi</b>	<b>30</b>	<b>11</b>	
<b>Totale costi esterni attività regolate</b>	<b>61</b>	<b>40</b>	<b>(34,0%)</b>
Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	1	1	0,0%
Consulenze e prestazioni	0	0	0,0%
Affitto centrali di stoccaggio	15	0	(100,0%)
Altri costi	0	0	0,0%
<b>Totale costi esterni attività non regolate</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>(93,8%)</b>
<b>Totale costi esterni</b>	<b>77</b>	<b>41</b>	<b>(46,5%)</b>


La riduzione dei **costi esterni delle attività regolate** di 21 milioni di euro, pari a -34,4%, è influenzata in maniera rilevante da componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi.

I costi ricorrenti della gestione ordinaria (manutenzioni e materiali, consulenze e prestazioni, altri costi) evidenziano una riduzione di 2 milioni di euro, attribuibile a minori costi per attività manutentiva e per acquisto materiali meccanici.

La riduzione dei costi, con contropartita nei ricavi, è relativa:

- per -3 milioni di euro, al costo del servizio di modulazione e stoccaggio (11 milioni di euro nel 1° trimestre 2003), a seguito della variazione delle tariffe pubblicate da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- per -16 milioni di euro, alla sopravvenienza passiva registrata nel 1° trimestre 2002, legata allo stesso fenomeno della riduzione delle tariffe di stoccaggio per il periodo ottobre-dicembre 2001.

La riduzione dei **costi esterni delle attività non regolate** è conseguenza della presenza, nel primo trimestre 2002, dei costi di affitto delle centrali di stoccaggio, utilizzate per la fornitura del servizio di compressione a Stoccaggi Gas Italia. A decorrere dal 1° aprile 2002, Snam Rete Gas ha cessato di fornire tale servizio.



## **Tributo sulla proprietà dei gasdotti istituito dalla Regione Sicilia**

La Regione Sicilia, con la legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo, il cui ammontare per l'anno 2002 era pari a 10,8 milioni di euro mensili, è entrato in vigore a decorrere da aprile 2002. La misura del tributo per l'anno 2003, non essendo intervenuta alcuna modifica da parte della Regione, si intende prorogata nella misura dell'anno precedente aumentata dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo; nell'anno 2003 l'importo del tributo ammonterebbe pertanto a 11,1 milioni di euro mensili.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo della attività di trasporto, ha subordinato l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti. Pertanto l'Autorità, con Delibera n. 146/02, ha pubblicato due "set" di tariffe: uno, vigente, che non tiene conto del tributo, e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.

Snam Rete Gas, dopo aver maturato la convinzione di illegittimità del tributo, ha promosso tutte le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

Nel mese di settembre 2002, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso.

Nel mese di dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti sulla base della citata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale e supportata da autorevoli pareri legali. La Regione Sicilia nel mese di gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR della Lombardia nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario.

La Società, nella relazione trimestrale al 31 marzo 2003, non ha accantonato a fondo rischi ed oneri l'importo delle rate non versate e delle relative sanzioni per omesso pagamento, ritenendo, alla luce delle considerazioni sopraesposte e dei pareri fiscali e legali acquisiti, che il rischio di esborso della rata di dicembre 2002 e di quelle successive sia da giudicare remoto e che sussistano le condizioni di obiettiva incertezza previste dalla normativa tributaria<sup>1</sup> sulla portata e sull'ambito di applicazione della legge regionale che legittimano la non applicazione delle sanzioni per omesso pagamento, sia nei confronti della Società che dei soggetti che per essa agiscono, qualora nelle sedi giurisdizionali competenti il tributo venga considerato legittimo. Le sanzioni previste in caso di omesso pagamento sarebbero pari al 30% dell'importo non versato più gli interessi calcolati al tasso legale.

L'onere del tributo in ogni caso non graverà su Snam Rete Gas. Infatti, qualora il tributo venga ritenuto illegittimo la Società avrà diritto alla restituzione delle somme versate, mentre in caso contrario è già stata prevista con la Delibera n. 146/02 la sua inclusione in tariffa con effetto automatico e retroattivo.

Nel rispetto del principio della prudenza, la Società non ha rilevato a conto economico il recupero degli oneri sostenuti, in considerazione della incertezza su quelle che saranno le fasi dell'evoluzione del contenzioso, nonché dei tempi tecnici necessari per giungere a una sentenza definitiva.



### **Proposta tariffaria per l'anno termico 2003-2004**

Snam Rete Gas, ai sensi della deliberazione 120/01, ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in data 31 marzo 2003 la proposta tariffaria per le attività di trasporto e rigassificazione relative all'anno 2003-2004.



### **Programma investimenti 2003-2006**

Snam Rete Gas, ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in data 31 marzo 2003, il programma investimenti 2003/2006. Il programma, che prevede una spesa complessiva di 2,5 miliardi di euro, ha come obiettivo principale l'incremento della capacità tecnica disponibile del 20% entro il 2006 con una spesa di 2 miliardi di euro nel quadriennio. Sono inoltre previsti investimenti di mantenimento ed altri per circa 0,5 miliardi di euro.

(1) Di cui all'art. 10, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. "Statuto del contribuente"), all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 427 e all'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546.



## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Le previsioni relative al 2003 delle principali variabili che influiranno sulla gestione operativa di Snam Rete Gas sono le seguenti:

- i volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti sono previsti in crescita rispetto al 2002 per effetto principalmente dei maggiori consumi del settore termoelettrico, per l'entrata in esercizio di alcune centrali Enel, e del settore residenziale e terziario per effetto delle temperature rigide che hanno caratterizzato i primi tre mesi dell'anno. I volumi rigassificati sono previsti sostanzialmente stabili rispetto al 2002;
- la spesa per investimenti di sviluppo è prevista in crescita rispetto al 2002 principalmente in conseguenza dell'avvio dei progetti di potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa;
- i costi fissi ricorrenti sono previsti in diminuzione per effetto principalmente della riduzione dei costi esterni e in minor misura del costo lavoro conseguente la riduzione degli organici.





G R O U P

**Snam**  
Rete Gas

Società per Azioni

Sede legale in San Donato Milanese (MI)

Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale euro 1.955.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158

R.E.A. Milano 1633443

Partita IVA n. 13271390158

*Coordinamento editoriale*

Snam Rete Gas - Coordinamento Immagine

*Progetto grafico*

Orecchio Acerbo

*Illustrazione*

Lorenzo Mattotti

*Supervisione e pre stampa*

46xy

*Stampa*

Grafiche Mariano S.p.A.

Stampato su carta ecologica Simbol Matt

Maggio 2003